

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestre
Adesso all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
» per posta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Le associazioni si ricevono:  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tiene conto di uno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**RIVELAZIONI**

Noi pubblichiamo più avanti, togliendolo dalla *Gazzetta d'Italia*, il *Giornale di un diplomatico*, dove si contengono rivelazioni molto importanti per la storia del nostro rivolgimento nazionale.

In quei documenti è provato per la millesima volta, e nel modo più luminoso che in Francia il più caldo fautore della nostra rigenerazione fu sempre Napoleone III, e che invano si tenta di sminuire i titoli da lui acquistati alla nostra gratitudine facendogli un capo d'accusa per la sua condotta verso il nostro paese all'epoca di Mentana.

Invero gli italiani avevano motivo di dolersi per la fatale ingerenza che lo straniero, sotto il pretesto di tutelare gli interessi della cattolicità, voleva in quell'epoca, come ha sempre voluto e come forse vuole ancora, esercitare sugli affari nostri; ma dove sbagliano è appunto nell'incolparne Napoleone III, dimenticandosi che prima di tutto egli era Sovrano francese, e che la spedizione del 1867 nel territorio romano era voluta dalla Francia.

A udire i ragionamenti di taluni parrebbero che abbiano perduto il senso comune, o che la smania di dire il contrario degli altri li domini a segno da chiudere gli occhi all'aspetto della verità.

In questa benedetta questione ro-

mana noi poniamo un dilemma dal quale, secondo noi, non si può sfuggire.

O credete che Napoleone III, e per principii e per carattere avversasse il compimento dell'unità italiana coll'acquisto di Roma, mentre la Francia lo avrebbe acconsentito; e all'ora tolta di mezzo la causa col disastro di Sedan, dovremmo vedere i francesi far luminarie per l'acquisto che abbiamo consumato della nostra capitale.

O credete che la Francia, come tutto lo dimostra, ci fosse contraria, e allora voi, se non siete soltanto pseudo-adoratori del principio, che la volontà nazionale dev'essere rispettata, non dovete rivoltarvi contro Napoleone, il quale nelle ultime fasi della sua politica verso l'Italia non avrebbe obbedito che ad una inesorabile necessità.

Questo dilemma ci porta per conseguenza ad un'altra conclusione.

Noi siamo giudicati franco-fili e napoleonisti *quand même*, mentre invece quando si tratta degli interessi d'Italia noi siamo tanto poco l'una cosa e l'altra, che al punto in cui si trova la situazione siamo indifferenti che in Francia montino al potere quei cari repubblicani in cotta e stola, come i Trochu e lo stesso Favre, o gli orleanisti, o i legittimisti, o i napoleonidi ancora, persuasi che tanto gli uni che gli altri non potrebbero *fatalmente* saguire rispetto all'Italia una politica diversa. Forse i napoleonidi ci sarebbero sempre meno duri, ma favorevoli ormai non lo crediamo.

Di proposito abbiamo sottolineato la parola *fatalmente*, perchè in essa è spiegato tutto il nostro concetto politico. Noi non patrociniamo l'alleanza colla Francia pe' suoi begli occhi, ma perchè ci è fitto nella mente il pensiero che prima o poi la politica che tende a disunirle debba riuscire fatale ad entrambe.

C'inganneremo? Tanto meglio.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 11 novembre.

Il pericolo dell'inondazione è cessato, non così i danni che in alcune case non si poterono prevenire per l'improvviso allagamento delle cantine. Tre giorni soli di pioggia bastarono perchè su quasi tutta la superficie inondata nello scorso anno l'acqua invadesse i sotterranei, il che significa che tutta quella parte delle case può considerarsi come inservibile. È già un inconveniente abbastanza grande perchè si debba pensare a provvedervi; e noi, confessiamolo pure, siamo stati per quasi un intero anno colle mani alla cintola, facendo studi, che già erano fatti, e maturando progetti, che hanno un secolo di data, per non concluder mai nulla. Si è voluto sciogliere un problema impossibile, quello di ovviare al pericolo d'una inondazione straordinarissima, come quella dell'anno scorso, mentre era facile e molto più utile fermarsi ai primi rimedii, almeno per ora, e preservare la città dai danni e dalle noie delle inondazioni annue ed

abituali. A ciò ottenere basta concentrare tutte le condutture di scarico delle fogne e degli acquedotti, che ora sboccano nel Tevere, in canali laterali che si riuniscano in un grande canale, da prolungarsi per parecchi chilometri lungo il fiume e da farsi scaricare in esso a notevole distanza da Roma; perocchè tutti gli ordinari allagamenti avvengono per rigurgito degli acquedotti. La spesa sarà certamente assai considerevole, ma ne vale la pena.

La Giunta ha definitivamente incaricato il cav. Ottino di preparare l'illuminazione e gli addobbi pel 28 novembre, secondo il programma che era stabilito l'anno scorso per l'ingresso del Re. I lavori al Campidoglio sono già cominciati, e a giorni s'incominceranno quelli delle diverse piazze.

L'importante articolo del *Times* annunziatoci dal telegrafo ed ora giunto nel suo testo, espone i fatti, circa la pretesa prigionia del Papa e l'assoluta libertà di cui effettivamente egli gode, con una verità che non potrebb'essere più completa e fedele. Il Papa nella sua allocuzione, osserva giustamente quel giornale, è costretto ad ammettere che gode in Italia libertà che sono limitate in Francia e combattute o risolutamente negate in Germania. Egli può combattere lo scisma che si prepara in Germania con tutta la sua artiglieria spirituale.

Sono stati firmati i decreti che nominano quattro nuovi senatori romani, che sono il duca Massimo consigliere provinciale, il professore di clinica me-

dica Maggiorani, il duca di Fiano già presidente della commissione dei sussidii e l'avvocato Durante Valentino.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza il ministro plenipotenziario di Francia presso la sua corte, conte d'Harcourt. S.

**Giornale di un Diplomatico**

NOTE PER LA STORIA DEL SECONDO IMPERO PER ENRICO D'IDEVILLE.

Questa pubblicazione dovuta alla penna di un giovane diplomatico che fu molto conosciuto a Torino presenta un'importanza grandissima per l'Italia. Lo stile brillante e gli intimi dettagli concernenti la Società torinese la renderanno dilettevolissima. Noi ci proponiamo di riprodurre gli squarci più importanti.

Il dispaccio del conte Walewski e la lettera del sig. Mocquard. — La società di Torino alla fine dall'anno 1859. — La contessa Alfieri. — La marchesa Doria.

Gennaio 1860.

Il sig. La-Tour d'Auvergne è contentissimo di lasciar Torino. Ecco i due aneddoti raccontatimi ieri e che spiegano molte cose.

Mentre il signor Cavour era ancora presidente del Consiglio, il nostro ministro ricevè un certo giorno dal conte Walewski un dispaccio destinato a esser letto e comunicato al conte Cavour.

**APPENDICE**

**CRONACA GIUDIZIARIA**

L'ufficio mio s'è molto limitato, da che l'istituzione dei giurati sottrasse alla giurisdizione dei Tribunali quella parte delle procedure che più da vicino toccavano all'interesse generale, costretto come sono a raccogliere il tema delle mie cronache nel campo dei giudizi correzionali.

Però — a parte le grandi colpe ed i grandi colpevoli — dinanzi al Tribunale vengono, di rado, se si vuole, discusse cause e trattati processi che valgono almeno quanto quelli delle Corti d'Assise, e molte volte alle Corti d'Assise non si assiste che all'ultima scena di un dramma che ha cominciato nelle sale di un giudizio correzionale. Un processo poi può avere dell'interesse per circostanze che non hanno nulla da che fare col valore legale del fatto in sé, nè colle qualità dell'imputato, ed in questo caso ci sarà molto da che dire benchè la procedura si svolga nelle formalità meno formali della Corte d'Assise. — Sommatto e sottratto insomma, il cronista ha perduto molto col nuovo ordinamento giudiziario, ma non ha perduto

tutto; e se si accorgesse di aver perduto troppo, quello che gli resterebbe a fare, benchè non lo dica, dichiara di saperlo benissimo.

L'udienza del giorno tre corrente può dare un concetto abbastanza esatto delle procedure che, forse dallo scopo che si propongono, si dicono correzionali, e perciò divisai di riassumerla. Io divido poi pienamente l'opinione di alcuni giornali che nella poca importanza, — sempre in generale — dei dibattimenti de' tribunali, avvisano una offesa alla dignità dei tribunali medesimi. Io mi augurerei in fatti che la competenza penale delle Preture avesse una maggiore estensione, o che almeno i limiti della competenza stessa, fossero rigorosamente mantenuti, e che quindi anche allora che il Tribunale deve giudicare sopra *citazione diretta*, si procedesse a quelle indagini preliminari che giovano a definire il fatto delittuoso nella sua precisa competenza giudiziale, quantunque, a primo aspetto, potesse sembrare di una competenza superiore, se non foss'altro per risparmio di tempo e di spese, — ciò che non è poco. — Dichiaro di nuovo, ad evitare d'essere frainteso, che le mie parole devono essere interpretate come eco di quelle più autorevoli dei periodici di giurisprudenza.

L'udienza del 3 corrente venne aperta

sopra una causa di ferimento, nella quale come imputato compariva un popolano di Portello. Giovanissimo per età, ma vecchio nel delitto, la cinica indifferenza colla quale attendeva allo svolgimento delle prove, non era già l'espressione del dolore, male represso, di vedersi tratto ad un giudizio penale, ma era la cinica indifferenza dell'uomo che ha sempre vissuto nella colpa ed al quale è negato persino l'arrossire quando tutti arrossirebbero per lui. Dodici o quindici volte processato, dieci o dodici volte condannato a pene di polizia e criminali, prima di aver raggiunto l'età di vent'anni, e già molto e forse troppo, per credere di assordare se si dice che non la è una questione di tempo, ma che o prima o poi il portellano lo si vedrà — Dio voglia che m'inganni — alla sbarra delle Corti d'Assise.

Come al solito, il ferimento avvenne in giorno di domenica, e se non isbaglio, circa la metà del passato settembre. — Una rissa e due pugni sonori e per ultimo il trasporto di un ferito allo spedale — del fatto non occorre saperne di più.

L'imputato condotto alle carceri e quindi all'udienza del 27 settembre — poichè al mio campione devesi anche la gloria d'aver inaugurato le tornate correzionali presso il nostro Tribunale

— ebbe la sfortuna di vedersi sospeso il dibattimento e rinviato il processo al giudice d'istruzione, essendo sorti sospetti che egli potesse essere un rapinatore. Allontanati i sospetti dalle indagini processuali, la imputazione si restrinse di nuovo a quella di leggero ferimento — e così venne di nuovo al dibattimento.

Ma se la perizia medica sulle ferite dell'offeso aveva giudicato necessari cinque giorni per la guarigione, quel giudizio era smentito dal fatto, perocchè il danneggiato se la scappava dallo spedale sul terzo giorno della sua degenza. Per ciò l'accusa penale pel fatto di ferimento non era possibile che sopra querela di parte, e poichè questa mancava, al Tribunale non restava che pronunciare sentenza di non farsi luogo a procedere, e mandare pe' fatti suoi il troppo focoso popolano di via Portello.

Si passò quindi ad una seconda causa di ferimento; ma essendosi avverata la morte dell'offeso ne quaranta giorni successivi alla ferita, fu sospeso il dibattimento e rinviato il processo al giudice d'istruttore per i provvedimenti resi necessari dalla nuova emergenza che forse può addomandare il giudizio delle Corti d'Assise.

Si trattò poscia, in sede d'Appello, sopra una imputazione di contravven-

zione di questua illecita, a carico di un povero merciaio e virtuoso di canto girovago. Poco fidente nei proventi del suo commercio, quel buon diavolo si diede alla facile, e forse troppo facile, professione di cantore da caffè, d'osteria, e secondo lui, si guadagnava da vivere per benino. Ma un giorno un infreddatura gli produsse un abbassamento di voce... e divenne questuante. Arrestato a Ponte di Brenta, fu condannato dalla Pretura ad alcuni giorni di arresto. Ma il Pubblico Ministero interponeva appello presso il Tribunale contro la sentenza del Pretore, deficiente di formalità essenziali, ed il tribunale come giudice di Appello e Cassazione nel caso, annullata la prima sentenza, condannava il virtuoso ad alcuni giorni di prigione decorribili dal suo arresto.

L'ultima causa discussa in quel giorno, fu sopra un'imputazione d'oziosità delittuosa e di contravvenzione all'ammonizione a termine della legge di pubblica sicurezza, e il giudizio la terminò con una condanna a tre mesi di carcere decorribili dal giorno dell'arresto.

Sta bene che la è molto vera la massima — *le formalità sono la legge* — ma non vi pare che la venne applicata con troppo rigore?

MEVIO





# BANCA VENETA

## di depositi e conti correnti

In osservanza degli articoli 161 e 162 del vigente Codice di Commercio si reca a pubblica notizia che nel giorno  
**15 NOVEMBRE 1871**

comincerà a funzionare in questa città la Società anonima detta

### BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

approvata con Decreto Reale 17 Settembre 1871  
 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 Ottobre p. p.

Il montare del Capitale sociale è di

#### CINQUE MILIONI

del quale quattro milioni realmente sottoscritti, il quinto riservato per opzione ai Soci fondatori, e due milioni già versati,

I titoli rappresentanti il detto capitale sono azioni al portatore di L. 250 ciascuna di cui L. 125 vennero versate.

Di tali azioni sono emesse finora N. 16,000.

A termini dell'art. 2 dello Statuto sociale, la sede della Società è fissata in Padova, ma potranno essere stabilite delle succursali od agenzie in altre città dello Stato ed è riservato all'Assemblea generale di deliberare entro l'anno 1872 se la Banca dovrà stabilire una sede anche a Venezia, oppure se la sede centrale della Società debba essere trasportata da Padova a Venezia od altrove.

La durata della Società, giusta l'art. 4 dello Statuto, sarà di anni **venticinque** decorribili dalla data dell'approvazione governativa, salva prorogazione da sancirsi pure con Reale Decreto.

Le operazioni della Società giusta l'art. 6 dello Statuto consisteranno:

a) Nel fare anticipazioni e prestiti sopra depositi e pegni di fondi pubblici, di valori industriali, obbligazioni e prestiti provinciali, comunali e consorziali e di effetti cambiari di cui alla lettera b;

b) Nello scontare e riscontare effetti cambiari sia sull'interno che sull'estero muniti almeno di due firme a scadenza non maggiore di mesi sei;

Un deposito di titoli di cui alla lettera a potrà servire di surroga alla seconda firma.

c) Nello scontare e riscontare Buoni del Tesoro ed altri ef-

fetti regolarmente emessi dalle amministrazioni municipali, consorziali, o da altri corpi morali;

d) Nello scontare alle società industriali effetti di loro emissione;

e) Nel fare anticipazioni e prestiti sopra paste e monete d'oro o d'argento, sopra Certificati di pubblici depositi, sopra polizze di carico assicurate o merci depositate nei luoghi stabiliti d'accordo tra la Società ed il mutuatario;

f) Nel ricevere denari in conto corrente, in deposito fruttifero ed infruttifero;

g) Nell'aprire crediti garantiti nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio d'amministrazione;

h) Nell'assumere il servizio di Tesoreria e di Ricevitoria dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;

l) Nell'impiegare le somme disponibili in azioni ed obbligazioni di Società industriali di cui gli interessi siano garantiti dallo Stato, in effetti pubblici dello Stato, in titoli regolarmente emessi da Provincie, Comuni o Consorzi, nel convertire quando occorra in numerario o valori gli effetti acquistati, ed in generale nel fare tutte quelle operazioni che occorrono al pieno compimento di quelle suindicate e che dal Consiglio d'Amministrazione fossero ritenute vantaggiose all'interesse sociale.

La Società è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto di 15 membri eletti dall'Assemblea generale i quali durano in carica due anni.

L'attuale Consiglio eletto dall'Assemblea dei fondatori è composto dei signori

Giovanelli Principe Giuseppe, Senatore del Regno, PRESIDENTE — Jacur cav. Moisè Vita, VICE PRESIDENTE — Forti dott. Eugenio, SEGRETARIO — Bembo conte Pier Luigi, Deputato al Parlamento — Errera dott. Moisè, della Ditta M. ed A. Errera e Com. — Levi Angelo Juniore, della Ditta Jacob Levi e figli — Maluta cav. Givo. Batt. — Melzi D'Eril duca Lodovico, — Miniscalchi Erizzo conte Francesco, SENATORE DEL REGNO — Moschini cav. Carlo, — Papafava conte Alberto, — Rocchetti cav. Paolo, — Rossi commendatore Alessandro, SENATORE DEL REGNO — Trieste cav. Giacobbe, — Weil Schott Alberto.

Padova, 8 Novembre 1871.

#### AVVISO

L'Azione N. 189 rosso del Banco Matuo Agricolo di Padova intestata a Borsatti Giovanni fu Domenico di Padova, venne ceduta all'8 Novembre 1871 a Fortunato Bannato di Michele di Teolo.  
 Padova, 11 Novembre 1871. 1-610

#### TONTA FRATE COSTANTINO

##### CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 3-881

Vendibile alla libr. ed. Sacchetto

SUL

#### MAGNETISMO

##### LEZIONI DI FISICA

DI FRANCESCO ROSSETTI

**INJECTION BROU**  
 FERRUGINOSO  
 (VEDERE LA MEMORIA SULLA FALSIFICAZIONE)  
 alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito alla fiasca.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 Ferruginoso  
 Milano, A. ZANETTI Via Ospedale N. 30.  
 L'Olio di Fegato di Merluccio, come ben lo dinota il nome, con iene disciolto del Ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonica nutritiva del Ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'infanzia in tutti i trattati di medicina pratica, e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidi. Prezzo della boccetta L. 3. Deposito in tutte le primarie farmacie d'Italia.

## SOCIETA' ANONIMA

PER LA

# FABBRICAZIONE DELLO ZUCCARO

IN ITALIA

SOTTO GLI AUSPICI DELLA BANCA AGRICOLA ROMANA — Sede Centrale in ROMA  
**Capitale Sociale L. 5,000,000**

Diviso in 20,000 Azioni da Lire 250 ciascuna

### SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

A numero 10,000 Azioni di italiane Lire 250

#### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente CARPEGNA Conte Guido.  
 Vice-Presidente PETRI Antonio, Agronomo.  
 WEDEKIND Roberto, Banchiere.

Consigliere DE GALVAGNI Cav. Ernesto.  
 LASCHI Maurizio.  
 DEGLI AZZI VITE LESCHI, marc. F. inc. della Dir. gen.

Consigliere PETRINI Lod. Sindaco di Rieti.  
 VICENTINI Conte Ippol. di Reti.  
 Direttore tecnico in Rieti ALOISI Antonio ing.

#### PROGRAMMA

L'Italia per tanti secoli divisa nelle varie sue membra, non appena, per un concorso mirabile di fatti, fu ricongiunta ed acquistò essere di Nazione, sentì il bisogno di rivolgere il pensiero e l'azione allo sviluppo dell'agricoltura, essendo essa la sorgente principale della sua ricchezza. Cittadini, Parlamento e Governo fecero ogni sforzo per raggiungere solleciti la meta. Ed in verità molto si è fatto ma moltissimo ancora rimane a farsi.

L'Italia è tuttavia tributaria all'estero di cospicue somme per la compera di alcuni prodotti di prima necessità o di generale consumo che potrebbe ottenere, volendo, dal suo suolo fertilissimo. Fra questi prodotti primeggia lo Zuccaro che essa annualmente consuma ed è perciò costretta ad esportare ogni anno la vistosa somma di circa Novanta milioni di Lire. La Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, l'Austria, la Svezia e la Russia mercè la produzione indigena dello Zuccaro che estraggono dalla barbabietola giunsero ad emanciparsi in gran parte dal Zuccaro esotico e dettero un nuovo incremento all'agricoltura e copioso lavoro a migliaia e migliaia di persone con le loro innumerevoli fabbriche. Perché l'Italia la quale trovasi in condizioni telluriche ed atmosferiche tanto migliori non potrebbe fare altrettanto, mentre agricoltori e capitalisti sono perfettamente d'accordo sulla reciproca convenienza di stabilire una tale industria nel nostro paese?

Tali considerazioni indussero vari italiani amanti del progresso agricolo e dell'incremento dell'industria nazionale a costituire una Società Anonima che avesse lo scopo di dare alla fabbricazione dello Zuccaro di barbabietola un reale sviluppo con lo stabilire fabbriche e raffinerie.

La prima Fabbrica di Zuccaro di barbabietola sarà fondata in Rieti nella Provincia dell'Umbria imperocchè una lunga esperienza ha dimostrato che nel territorio Reatino la barbabietola bianca di Slesia germoglia, cresce e matura a perfezione e che in esso riunisconsi le circostanze più propizie a tale industria. Uomini pratici, chimici riputatissimi sia nazionali, sia stranieri chiamati a dare il loro parere sulla quantità zuccherina contenuta nella barbabietola coltivata in diversi punti nel territorio suddetto furono unanimi nel constatare che il prodotto ottenuto era soddisfacentissimo e superiore a quello di altri paesi stranieri, variando dal 10 al 17 p. 0/0 con una media del 13 p. 0/0 di Zuccaro cristallizzato.

Infine dai calcoli fatti da persone assai competenti risultò che sul capitale impiegato per impianto di Stabilimento in Rieti si otterrà l'interesse netto annuo almeno del 25 per cento che ordinariamente s'ottiene all'estero dalle fabbriche dello stesso genere.

Le altre provincie d'Italia non mancano numerose e vaste zone di terreni appropriati alla coltivazione della barbabietola; per lo che questa Società si farà premurosa di andar svolgendo tale industria nazionale a misura che le richieste degli agricoltori la incoraggeranno ad aumentare il numero dei suoi opifici. I Promotori della Società avendo già vincolata la metà del Capitale Sociale a favore di Capitalisti e di grandi Fabbricatori di Zuccaro di barbabietola all'estero, i quali renderanno più agevole il compito assunto dalla Società e più sicuri i risultati dell'impresa con le loro cognizioni pratiche e con i più perfezionati ed economici meccanismi necessari alla fabbricazione dello Zuccaro idoneo, così resta riservata alla sottoscrizione pubblica italiana l'altra metà soltanto del Capitale suddetto.

#### CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le Azioni che si emettono sono 10,000 da Lire 250 ed hanno diritto all'interesse annuo scalare del 6 per cento a datare dal primo versamento, ed ai dividendi dal 1° Gennaio 1872.

#### VERSAMENTI

Lire 25 all'atto della Sottoscrizione.  
 25 del 5 al 16 Dicembre 1871 contro consegna del Titolo provvisorio firmato dalla Società e negoziabile alla Borsa. — Le rimanenti Lire 200 saranno pagabili in Rate mensili da Lire 25 ciascuna. — Chi pagherà l'intera Azione avrà diritto all'abbuono scalare del 6 per cento sulle somme anticipate.

#### BENEFIZI E DIVIDENDI

Le Azioni hanno diritto:  
 1. Ad un interesse annuo fisso del 6 per cento pagabile semestralmente. — Al 75 per cento degli utili netti constatabili dal bilancio annuo. — 3. Il pagamento degli interessi e dividendi si effettuerà nelle prime piazze d'Italia, presso i Banchieri che saranno indicati a suo tempo.  
 ROMA, 20 Ottobre 1871, palazzetto S. Maria, dalla Sede della Banca Agricola Romana.

#### LA SOTTOSCRIZIONE È APERTA NEI GIORNI 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 E 15 NOVEMBRE 1871

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Roma presso la Banca Agricola Romana o presso tutte le sue succursali del Regno.<br>Fausto Compagnoni e C. Via Ss. Apostoli 7.<br>Firenze Jacob Passigli Via Calzaioli 1.<br>Carlo Mantellini.<br>Angelo Chimici Cambio-valute.<br>Torino De Benedetti Segre e C. Via S. Tommaso 6.<br>Giuseppe Camandona.<br>De Cesaris Fratelli Cambio-valute.<br>Rovè Francesco. | Genova Ansaldo e Casareto Via Carlo Felice 10.<br>F. G. Vico Via S. Pietro a Banchi 21.<br>Curatry Muzio e C. Via Novissima 12.<br>Palermo Gerardo Quercio.<br>Venezia Fischer e Reichsteiner Banchieri.<br>Leis Edoardo Banchiere.<br>Eugenio Saccomani e C.<br>Bologna G. Gollinelli e C. Via Ugo Bassi.<br>Alessandria Banca Agricola.<br>Ervi di Raffaele Vitale Banchiere.<br>Ancona Elia Ajò.<br>Asti Banca Agricola Astigiana.<br>Bergamo B. Gressa.<br>Luigi Mioni e C. Contrada Prato 989.<br>Brescia Andrea Muzzarelli.<br>Biella Sarti Giuseppe. | Chivari Banco di Sconto.<br>Catania Curro e Elia Banchieri.<br>Cagliari Cugia Torello.<br>Crotone Antonio Garibaldi.<br>Castellammare di Stabia Fontaine Ippolito.<br>Civitavecchia Mariano Flavoni.<br>Ferrara G. V. Finzi e C. Cambio-valute.<br>Forlì Cesara Regnoli e C.<br>Imola Spada Antonio.<br>Livorno Fratelli Prattagli e C. Scali delle Cantine 7.<br>Giocondo Pesci Piazza d'Armi.<br>Macerata Banco Commerciale delle Marche.<br>Mantova Gaetano Bonoris Banchiere.<br>Angelo A. Finzi Cambio-valute.<br>Messina Rol Giacomo.<br>Francesco Tagliavia e C. | Modena Eredi di Gaetano Poppi.<br>Augusto di Emanuele Sacerdoti Cambio-valute.<br>Ignazio Colli.<br>Padova Giovanni Graesan Cambio-valute.<br>Francesco Anastasi.<br>Parma M. Almansi.<br>Cesare Foa.<br>Pavia Banca Popolare Agricola Commerciale.<br>Perugia Alessandro Ferrucci.<br>Torelli Giuseppe.<br>Piacenza Pennaroli Francesco Cambio-valute.<br>Pisa Pace I Vito.<br>C. Perroux.<br>Portomaurizio Sasso Giuseppe.<br>Rimini Banco di Sconto.<br>Nicola Ghetti. | Reggio Emilia Carlo del Vecchio.<br>Cervo Luizi.<br>Prospero Montanari.<br>Rieti Marco e Giuseppe Bucci.<br>Siracusa Luciano Midolo e Figlio Banchieri.<br>Verona Leon Basilio Banchiere.<br>Patrizi Anti.<br>Vicenza N. Bassani e Figli Banchieri.<br>Federico Ferraraso Via Corso 15.<br>Verceil Levi Elia fu Salvatore.<br>Alessandria Egitto Donnas Francesco.<br>Lugano A. Cometa e C. Banchieri.<br>Nizza Grondona Vedovi e C. Via Gubernatis.<br>Trieste Vito Israel Banchiere.<br>La sottoscrizione sarà pure aperta a Vienna, Parigi, Bruxelles, Francoforte, Ginevra ecc. |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto.